

VII LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **153**

13 novembre 2001 – ore 14.30

Presidenza del Presidente
e del Vice Presidente

ROBERTO COTA
PIETRO FRANCESCO TOSELLI

Nel giorno 13 novembre 2001 alle ore 14.30 in Torino – nel Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15 – sotto la Presidenza del Presidente ROBERTO COTA e del Vice Presidente PIETRO FRANCESCO TOSELLI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari ALESSANDRO DI BENEDETTO e GIUSEPPE POZZO, si è adunato il Consiglio regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri:

ALBANO N. – ANGELERI A. - BOLLA E. - BOTTA F – BRIGANDI' M. – BURZI A. - BUSSOLA C. — CARACCILOLO G. – CAMELLA L. – CASONI W. – CATTANEO V. – CAVALLERA U. – CONTU M. – COSTA R. – COSTA E. – COTA R. – COTTO M. – D'ONOFRIO P. – DEORSOLA S. – DI BENEDETTO A. – DUTTO C. – FERRERO C. – GALASSO E. – GALLARINI P. - GIORDANO C. – GODIO G. – LEO G. – MANICA G. – MANOLINO G. – MARENGO P. – MERCURIO D. – MORICONI E. – MULIERE R. – PALMA C. – PAPANDREA R. – PEDRALE L. – PICHETTO FRATIN G. – PLACIDO R. – POZZO G. – RIBA L. – RIGGIO A. – RONZANI G. – ROSSI G. – ROSSI O. – SAITTA A. – SCANDEREBECH D. – SUINO M. – TAPPARO G. – TOMATIS V. – TOSELLI P. – VAGLIO R. – VALVO C.

Sono in congedo i Consiglieri:

BOTTA M. – CANTORE D. - CHIEZZI G. – D'AMBROSIO A. – GHIGO E. – RACCHELLI E.

Non sono presenti i Consiglieri:

MARCENARO P. – MELLANO B.

(o m i s s i s)

D.C.R. 211 - 35416

“Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16, articolo 2. Classificazione dei Comuni svantaggiati o molto svantaggiati”.

(Proposta di deliberazione n. 215).

Punto 9) all'ordine del giorno: **“Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16, articolo 2. Classificazione dei Comuni svantaggiati o molto svantaggiati”**.

Tale deliberazione è posta in votazione con procedimento elettronico: **il Consiglio approva.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare), che ha dettato disposizioni volte a salvaguardare le zone collinari marginali, individuando all'articolo 2, quali beneficiari degli interventi previsti dalla legge stessa, i Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti i cui territori siano classificati totalmente o parzialmente collinari ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e che siano altresì classificati svantaggiati o molto svantaggiati con deliberazione del Consiglio regionale da emanarsi su proposta della Giunta regionale;

preso atto che, ai fini della proposta di classificazione di cui all'articolo 2, comma 2, della l.r. 16/2000, la Giunta regionale si è avvalsa dello studio dell'IRES intitolato “Aree di marginalità nella collina piemontese - Aggiornamento (27 settembre 2000)“, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 13-2316 del 26 febbraio 2001 quale parte integrante e sostanziale: tale studio, tramite l'applicazione della procedura di classificazione del territorio collinare piemontese per fasce di marginalità, già precedentemente elaborata dal predetto Istituto nel 1998-99 su richiesta della III Commissione del Consiglio regionale, fornisce gli elementi che consentono di giungere alla determinazione dell'indice di marginalità da prendere in considerazione ai fini dell'individuazione dei territori collinari svantaggiati e molto svantaggiati;

ritenuto che, sulla base delle considerazioni espresse nello studio dell'IRES sopra citato, siano da classificarsi molto svantaggiati i Comuni con indice di marginalità minore od uguale a -0,6 e svantaggiati quelli con indice di marginalità superiore a -0,6 ma inferiore o uguale a -0,2;

atteso che la classificazione in questione deve riferirsi unicamente ai Comuni associabili in Comunità collinari e quindi, come chiarito con circolare del Presidente della Giunta regionale 9 ottobre 2000, n. 6/ASC, ai soli Comuni inferiori ai 15mila abitanti totalmente o parzialmente collinari che non facciano parte di Comunità montana;

preso atto pertanto che dall'elenco dei Comuni da classificarsi svantaggiati o molto svantaggiati sulla base dello studio dell'IRES vanno espunti i Comuni inseriti in Comunità montana ed elencati nell'allegato B facente parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13-2316 del 26 febbraio 2001;

visto il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali espresso in data 24 gennaio 2001;

sentito il parere favorevole espresso a maggioranza in sede consultiva dalla VIII Commissione consiliare in data 21 maggio 2001;

sentito altresì il parere favorevole espresso all'unanimità in sede referente dalla III Commissione consiliare in data 28 maggio 2001

d e l i b e r a

- di classificare svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi ed ai fini dell'articolo 2, comma 2 della l.r. 16/2000, sulla base dello studio dell'IRES intitolato "Aree di marginalità nella collina piemontese - Aggiornamento (27 settembre 2000)" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), i Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti i cui territori siano classificati totalmente o parzialmente collinari ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e non facenti parte di Comunità montana, come di seguito specificato:

- Comuni svantaggiati: aventi indice di marginalità superiore a -0,6 ma inferiore o uguale a -0,2;
- Comuni molto svantaggiati: aventi indice di marginalità minore od uguale a -0,6;

- di individuare i Comuni, di cui all'allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con popolazione inferiore a 15 mila abitanti i cui territori siano totalmente o parzialmente collinari ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e che, pur essendo classificati svantaggiati o molto svantaggiati sulla base dello studio dell'IRES, facciano parte di Comunità montane e siano quindi esclusi dall'attuazione della l.r. 16/2000;

- di approvare, ai soli fini dell'attuazione della l.r. 16/2000:

- la tabella, riportata nell'allegato C facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene l'elenco dei Comuni classificati svantaggiati o molto svantaggiati, rispettivamente ordinati per marginalità decrescente, con indicazione dell'indice di marginalità relativo a ciascun Comune oggetto di classificazione;
- la tabella, riportata nell'allegato D facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'elenco dei Comuni suindicati ordinati per Provincia e per ordine alfabetico;

- di fare comunque salvi i contenuti e gli effetti della deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e di riservarsi l'eventuale riformulazione della classificazione adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della l.r. 16/2000 e allegata alla presente deliberazione, a seguito della fase di prima applicazione della legge stessa.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Roberto COTA)

IL VICE PRESIDENTE
(Pietro Francesco TOSELLI)

IL VICE PRESIDENTE
(Lido RIBA)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Alessandro DI BENEDETTO)
(Giuseppe POZZO)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Giuseppe FRAUDATARIO)

GF/mi